

Nicoletta Vitali

## *Del rigore e tanto altro*

*di Loredana Finicelli*

C'è, nel disegno, un'etica indomita, una disciplina che è abitudine ma anche attitudine ai piccoli passi, quelli che metodici e costanti prima o poi arrivano a meta. C'è, nel disegno, l'abnegazione dei prodi, un aroma di conquista e un clima di vittoria. Perché il disegno temprava e piega gli spiriti anche quelli più solidi e resistenti, forgiava l'artista nella sfida continua con le sue abilità possedute. Quando a questa etica del disegno si associa il credo del colore brillante, quello della terra veneta dal respiro nordico, ecco apparire, in tutta la sua evidenza cromatica e formale, la pittura di Nicoletta Vitali.

Sacrificio e freschezza sono i valori estetici di quest'artista di formazione bergamasca; nelle sue opere la poesia alligna tutta intera nel tratto mentre nel colore si condensa l'atmosfera. E le atmosfere sono quelle dei luoghi dell'altrove dove l'esotico è il qui e anche l'ora; il motivo di una indagine sugli altri condotta con attenzione al dettaglio e delicatezza nel giudizio, attributi che non mancano mai a questa artista.

E se le donne sono donne, tutte le donne, e i bambini, bambini, tutti i bambini, ecco che con la Vitali l'Arte ritorna alla sua missione più vera e alla sua testimonianza più autentica, quella di offrire l'interpretazione soggettiva di una finestra sul mondo da cui l'artista quotidianamente si affaccia e osserva. E i mondi che ci restituisce questo sguardo attento non sono mai annotazioni banali e scontate, ma saggi di realismo e di poesia insieme, capaci di infondere alla tela una dimensione naturalistica e vera eppure senza tempo.